

ASSESSORATO DEL TURISMO, SPORT, COMMERCIO, AGRICOLTURA E BENI CULTURALI
STRUTTURA POLITICHE REGIONALI DI SVILUPPO RURALE
 UFFICIO CONSORZI, MIGLIORAMENTI FONDIARI, OPERE IRRIGUE, VIABILITÀ,
 SISTEMAZIONE TERRENI E RIORDINI FONDIARI

RESOCONTO SOMMARIO N. 5
SEDUTA DI LUNEDÌ 27 MAGGIO 2019

Il giorno 27 maggio 2019 alle ore 14,30 presso la sede dell'Assessorato del turismo, sport, commercio, agricoltura e beni culturali, in Saint-Christophe, località La Maladière - rue de la Maladière n. 39, sala primo piano, si è riunito il gruppo di lavoro dedicato ai domini collettivi, convocato per le vie brevi in data 15 c.m.

Fatta la ricognizione dei partecipanti, risultano presenti:

ALESSI Nicolò	Associazione Autonomies Biens Communs Vallée d'Aoste - Autonomie Beni Comuni Valle d'Aosta	Membro invitato
BOVARD Eugenio	Ordine dei dottori Agronomi e Forestali della Valle d'Aosta	Membro supplente (subentrante a Pittana Elena)
CHARRANCE Damien	Comitato spontaneo delle consorzierie valdostane	Membro
CHAUSSOD Sylvie	Associazione Autonomies Biens Communs Vallée d'Aoste - Autonomie Beni Comuni Valle d'Aosta	Presidente
CONSOL Adriano	Ordine degli Avvocati della Valle d'Aosta	Delegato dal Consiglio dell'Ordine
CUGNOD Cristoforo	Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo Forestale - Dipartimento Risorse naturali e Corpo forestale - Struttura Foreste e sentieristica	Dirigente
LOUVIN Roberto	Associazione Autonomies Biens Communs Vallée d'Aoste - Autonomie Beni Comuni Valle d'Aosta	Consigliere
MAGRO Stefania	Assessorato Finanze, attività produttive e artigianato - Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società partecipate - Struttura Espropriazione, valorizzazione del Patrimonio e Casa da Gioco	Dirigente
MARZANI Antonio	Consiglio notarile di Aosta	Presidente
ROLLANDIN Silvio	Comitato spontaneo delle consorzierie valdostane	Membro
ROTA Alessandro	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali - Dipartimento agricoltura - Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale	Dirigente
VAUTERIN Giovanni	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali - Dipartimento agricoltura - Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale	Funzionario
VERANDO Davide	Collegio dei Geometri e Geometri laureati della Valle d'Aosta	Consigliere
VICQUÉRY Roberto	Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta	Delegato dal CELVA

Risultano assenti:

BENATO Alexia	Ordine degli Ingegneri della Regione autonoma Valle d'Aosta	Consigliere
BRIX Tiziana	Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali - Dipartimento agricoltura - Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale	Funzionario
DAVICO Paola	Presidenza della Regione - Dipartimento legislativo e aiuti di Stato - Struttura affari legislativi e aiuti di Stato	Dirigente
ROCCHIA Marzia	Ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti contabili della Valle d'Aosta	Segretario

Alle ore 14,40 viene dichiarata aperta la seduta.

ROTA si accinge a esporre il testo, elaborato dai propri uffici assessorili, che raccoglie le principali risposte ai quesiti emersi dagli incontri pubblici sul territorio tenutesi nei mesi di marzo e aprile 2019 nonché le considerazioni e i contributi alla riflessione. I presenti dichiarano di compiacersi per il lavoro svolto.

Rileva come il gruppo di lavoro sia chiamato a esaminare la prima bozza del progetto di legge regionale che affronta e disciplina i domini collettivi. Ricorda come il progetto si inquadri nel complessivo assetto della normativa di matrice statale e vada posto in relazione con quanto previsto dalla l. 168/2017 art. 3, co. 7 che interessa le competenze delle regioni, in particolare, la gestione dei beni, la rappresentanza delle famiglie originarie, le forme di pubblicità dei patrimoni collettivi vincolati, il coordinamento tra organizzazioni e comuni circa le forme sostitutive di gestione, il coinvolgimento nelle scelte urbanistiche e di sviluppo locale nei procedimenti per la gestione forestale e ambientale e per la promozione della cultura locale. Segnala che con la proposta di legge si intende adempiere a quanto richiesto dalla legge della Repubblica, disciplinando le funzioni amministrative di competenza regionale, nel rispetto delle competenze statali in materia di ambiente e paesaggio, nonché dei principi e delle finalità indicate agli articoli 1 e 2 della legge medesima. In particolare, si intende fornire un quadro chiaro ed esauriente delle procedure in capo alla regione, ridefinendo le competenze in materia di controllo e vigilanza. Il nuovo testo andrà a sostituire la legge regionale 5 aprile 1973, n. 14 che fino a ora ha regolato l'attività delle consorzierie.

Il testo che si compone di 20 articoli, è stato trasmesso ai presenti il 23 u.s. e viene allegato al presente resoconto.

In tale contesto l'esame preliminare si svilupperà nella seduta odierna, con gli interventi del relatore e degli astanti, e si concluderà in sedute successive.

Così rimane stabilito.

Prima di passare all'esame del progetto di legge, emerge chiaramente l'esigenza di stabilire chi sia il soggetto portatore della proposta in seno al governo regionale. Concordemente, i presenti asseriscono che l'iniziativa legislativa spetta agli enti esponenziali delle collettività, con il sostegno dell'Associazione ABC. L'attività che essi svolgono è espressione diretta della democraticità in quanto i titolari dei diritti sono individualmente diversi nell'uso ma tutti uguali nella gestione del patrimonio collettivo, fermo rimanendo, pertanto, che l'iniziativa legislativa spetti alle proprietà collettive originarie.

I presenti giudicano, inoltre, opportuno segnalare l'esigenza che la questione trovi riscontro in un ampio coinvolgimento dei vertici politici necessario come un impegno diretto partecipativo.

LOUVIN desidera precisare che nell'articolato, presentato dall'Associazione Autonomie Beni comuni Valle d'Aosta che andrà immediatamente a relazionare, risultano recepite le proposte formulate negli incontri pubblici tenutesi nei mesi di marzo-aprile u.s., il cui contributo all'attività svolta è stato importante ed effettivo. Passando a una breve illustrazione degli articoli, richiama in primo luogo l'**articolo 1** che qualifica i domini collettivi nei principi fondamentali quali il fondamento della potestà normativa regionale, il riconoscimento della tradizione giuridica, i principi ispiratori, il divieto di ingerenza delle pubbliche autorità, la gratuità delle funzioni, la potestà di autonormazione.

ROTA ritiene opportuno evidenziare con chiarezza il significato della gestione territoriale che spesso si discosta dall'attività agro-silvo-pastorale nonché ravvisa l'esigenza di esplicitare le modalità di controllo della P.A. per l'erogazione di sovvenzioni o per la partecipazione a bandi pubblici. CHAUSSOD avanza la proposta di porre in essere efficaci procedure di controllo già adottate nell'ambito delle politiche di coesione e delle politiche sociali.

Per quanto concerne l'**articolo 2**, LOUVIN rileva come il medesimo rechi una disposizione sulla definizione delle consorzierie valdostane e sulle fonti ricognitive che presuppongono la presenza di diritti sulle terre quali: gli atti sovrani o feudali di concessione (*inféodation/reconnaissance de gage*), i provvedimenti delle magistrature superiori alla conservazione dei beni collettivi (Commissario per la liquidazione degli usi civici del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta), i documenti successivi alla caduta dell'antico assetto feudale, i registri parcellari del Catasto del Regno di Sardegna, le deliberazioni assunte dalle amministrazioni locali soggette al controllo dell'*Intendant*, gli atti della *Royale Délégation*

des États de Savoie per l'affrancamento dei censi e ogni altro tipo di prova documentale circa la titolarità degli usi in capo alla comunità di fonte propria (statuti, regolamenti, consuetudini riconosciute dal diritto anteriore).

Il relatore fa notare che l'**articolo 3** è rivolto alle forme di dominio collettivo assimilate alle consorzierie quali beni naturali (acqua, terre e boschi), immateriali (come la diversità delle forme della natura, i saperi e le tradizioni popolari), ma anche attività produttive, di mutualismo e credito, istruzione e assistenza in forme associative comunitarie con istituzioni spontanee (*rûs*, scuole di villaggio, *laiteries sociales*, forni, mulini ...) e molteplici forme di lavoro collettivo (*corvées*). Inoltre, la legge lascia piena libertà alla costituzione di nuove forme di consorzeria.

ROTA evidenzia come sia necessaria una valutazione attenta e rigorosa in ordine a quei beni immateriali (intellettuali, saperi) che sono caratterizzati dal non essere collegati a un bene naturale materiale. CONSOL concorda con il rilievo testé svolto essendo opportuno rafforzare il rilievo della perpetuità e del collegamento funzionale e stabile al bene.

Gli astanti hanno manifestato l'esigenza di disporre di più tempo per la valutazione della prima bozza della proposta di legge. Pertanto ROTA sospende la seduta alle ore 16,50 e rinvia l'esame della proposta di legge ad altra seduta da convocare per il giorno 4 giugno 2019 alle ore 15,00.